

## ITALIYA RESPUBLIKASINING O'ZBEKISTONDAGI FAVQULODDA VA MUXTOR ELCHISI TABRIGI

È per me un grande onore, nel mio ruolo di Ambasciatore d'Italia in Uzbekistan, rivolgere il più cordiale saluto e le mie sincere congratulazioni all'Università Statale delle Lingue del Mondo dell'Uzbekistan per l'organizzazione della Conferenza internazionale intitolata *“Italiano come lingua straniera: questioni urgenti e soluzioni”*, che si tiene in questa significativa data. Eventi accademici di questo livello rappresentano occasioni preziose per promuovere lo scambio scientifico, metodologico e culturale e consolidare i legami di collaborazione tra istituzioni educative e comunità intellettuali dei nostri due Paesi.

L'insegnamento dell'italiano come lingua straniera non è solo l'acquisizione di competenze linguistiche: è soprattutto un ponte verso la conoscenza della storia, dell'arte, della letteratura e dell'innovazione italiana, così come un mezzo per favorire opportunità accademiche e professionali per le nuove generazioni. Alla luce dei profondi mutamenti pedagogici e tecnologici degli ultimi anni — dall'adozione di approcci comunicativi e task-based fino all'integrazione di strumenti digitali e intelligenza artificiale nella didattica — ritengo essenziale promuovere un confronto critico e costruttivo su metodologie, materiali didattici, formazione dei docenti e criteri di valutazione che rispondano alle esigenze contemporanee degli studenti.

Desidero esprimere il mio apprezzamento per il lavoro svolto dai docenti e dai ricercatori dell'Ateneo nell'elaborare nuove pratiche didattiche e percorsi formativi che tengano conto della specificità linguistica e culturale dell'area centro-asiatica. La cooperazione scientifica e la mobilità accademica — anche attraverso programmi come Erasmus+ e iniziative bilaterali tra università — offrono strumenti concreti per lo scambio di competenze, la formazione dei docenti e la realizzazione di progetti condivisi. L'Ambasciata d'Italia e l'Istituto Italiano di Cultura a Tashkent sono pronti a sostenere iniziative che favoriscano corsi di perfezionamento, laboratori congiunti, seminari e attività culturali rivolte a studenti e insegnanti.

Confido che i contributi presentati durante questa conferenza possano generare percorsi applicativi efficaci: progetti di aggiornamento per insegnanti, risorse digitali fruibili in contesti diversi, modelli di valutazione allineati ai livelli del QCER, e programmi interdisciplinari che colleghino l'insegnamento linguistico ad ambiti quali la musica, le arti performative, il turismo culturale e le relazioni economiche. Sarà particolarmente fruttuoso che le proposte emerse

trovino seguito in sperimentazioni didattiche e pubblicazioni scientifiche che valorizzino il patrimonio di ricerca prodotto dall'Ateneo.

Colgo l'occasione per ringraziare i promotori e gli organizzatori della conferenza, i relatori nazionali e internazionali, nonché tutti i partecipanti per l'impegno profuso. Auspico che i lavori siano caratterizzati da un dibattito vivace e produttivo, capace di delineare soluzioni concrete e strategie condivise per il futuro dell'insegnamento dell'italiano in Uzbekistan e nella regione.

**Con l'augurio di un grande successo scientifico e organizzativo, rinnovo la mia disponibilità a favorire ogni collaborazione utile fra le istituzioni culturali e accademiche italiane e uzbeke e porgo i miei più distinti saluti.**

*Andrea de Felip*

*Ambasciatore d'Italia in Uzbekistan*